

ABONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
l'Unione Pubblicità Italiana - Via
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di
altezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0,50;
Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento
pagina di testo L. 0,50; Cronaca
L. 1.-; Mortuari L. 1.

La grave situazione della Germania
esposta da Stresemann in un ricevimento della Stampa berlinese

Le umiliazioni subite dal Governo tedesco - Ciò che è ignoto sulle cause della guerra e ciò che non è giustificato dal trattato di Versailles - La risposta francese a von Hoersch - Una nota di Berlino alla Commissione delle riparazioni - Le richieste saranno respinte dalla Legazione Francese

Un appello dell'arcivescovo di Colonia a tutti i cattolici del mondo

BERLINO, 17. — L'Unione della stampa di Berlino ha dato iersera al Reichstag un ricevimento a scopo di beneficenza; ci sono intervenuti il presidente Ebert, il Cancelliere Marx, Stresemann altri ministri del Reich e della Prussia, numerosi parlamentari molte alte personalità.

L'anniversario dell'occupazione della Ruhr

Marx, prendendo la parola, ha accennato alla prossima ricorrenza della data dell'invasione della Ruhr, invaduta alla quale fu seguita una lunga catena di miseria e di strazio morale materiale, le cui conseguenze gravemente pesano anche sulla vita economica della Germania.

Il diritto d'onore

Ha poi parlato Stresemann. Egli ha accennato alla pubblicazione dei documenti diplomatici da parte dell'ufficio degli Affari Esteri di cui la prima serie fu da Rathenau qualificata un'opera al servizio della verità. Stresemann ha soggiunto che ogni governo tedesco spingerà sempre il tentativo di negare il diritto d'onore alla Germania.

Il trattato di Versailles

Soltanto dopo avere aperto altri archivi sarà possibile che il mondo si formi un giudizio giusto intorno alle cause del più grave disastro di tutti i tempi. L'onore ha fatto poi il quadro particolareggiato dichiarando che il trattato di Versailles non dà alcun diritto né all'occupazione della Ruhr né ad infliggere gravi lesioni alla sovranità tedesca, né a sequestrare dei tedeschi.

Le condizioni dei territori occupati

Il ministro ha ricordato poi lefferenze tedesche rimaste senza risposta e specialmente i propri sforzi per arrivare a negoziati internazionali. Continuando, Stresemann ha rivelato che i territori occupati si trovano nelle condizioni di territorio occupato durante un'operazione di guerra e sono persino privati dei diritti concessi a simili territori.

Per l'accertamento della potenzialità tedesca

Noi non riconosciamo mai la legalità dell'occupazione della Ruhr e porremo i nostri libri alla piena luce delle commissioni. Tanto la Commissione per l'esame della potenzialità tedesca quanto quella del controllo dei capitali fuggiti all'estero possono essere sicure del nostro appoggio. Il Governo tedesco sarà riconoscente se venisse dimostrata la via per accertare internazionalmente i capitali tedeschi del cui ammontare all'estero ci si dà un'idea completamente eccessiva.

Le umiliazioni inflitte alla Germania

Il ministro ha domandato dove si trovi la sovranità tedesca e come il Governo tedesco possa disporre delle autorità interna se continuamente viene umiliato dal di fuori. Appena sarà garantito dall'estero uno sviluppo tranquillo alla Germania essa andrà incontro anche internamente a tempi più tranquilli.

La delegazione francese si opporrà all'accettazione della lettera

PARIGI, 17. — La Commissione delle riparazioni ha ricevuto stamani una lettera del Governo del Reich che chiede la precedenza per il rimborso dei crediti da ottenersi dagli Stati Uniti e destinati al vettoviaggiamento della Germania. Nella seduta di mercoledì la Commissione discuterà la lettera in questione ma si ha ragione di credere che la delegazione francese si opporrà alla sua accettazione.

Il passo tedesco al Quay d'Orsay
Le linee generali della risposta francese

PARIGI, 17. — La risposta del Governo francese rimessa stasera all'incaricato di affari tedesco von Hoersch, premette che, sembrando la resistenza passiva terminata, la Francia sarà sempre disposta a conferire col rappresentante ufficiale del Governo tedesco sulle questioni che egli desidererà sottoporre, tuttavia ella si riserva il diritto di accertarsi le riparazioni cogli alleati nei problemi nei quali sono interessati.

Le riparazioni

Per quanto si riferisce alle riparazioni la Francia conferma che non accetterà mai a diminuire i poteri della Commissione istituita dal trattato di Versailles; né a permettere una qualsiasi regolazione non rigorosamente conforme al trattato.

Il prezzo del carbone abbassato

ESSEN, 17. — I segretari delle miniere hanno deciso di abbassare il prezzo del carbone essi hanno già ribassato il prezzo del carbone da gas di cinque marchi oro per tonnellata.

L'angoscioso grido del card. Schulte

COLONIA, 17. — Il Cardinale Schulte, Arcivescovo di Colonia, ha fatto pubblicare il seguente appello, diretto ai cattolici di tutto il mondo: «La fame di giorno in giorno più terribile, nella quale vien gettata la mia popolazione di milioni di abitanti sul Reno e nella Ruhr a causa della generale disoccupazione e del generale disordine, ci costringe a rivolgere pubblicamente ai cattolici dell'estero questo supplivo appello per invocare aiuto. Mi sanguina e mi si spezza il cuore contemplando la miseria del mio popolo, al qui tramonto questi miei stessi occhi sono spettatori.

Il modus-vivendi nella Ruhr

Relativamente alla istituzione di un modus-vivendi nel Reno e nella Ruhr la Francia è disposta ad ascoltare le proposte del Reich ed a comunicarle eventualmente il suo parere alle autorità competenti. La Francia accetterà specialmente tutte le conversazioni relative alla proroga dell'accordo cogli industriali tedeschi della Ruhr, al ristabilimento della vita economica e delle questioni amministrative restando inteso che la Francia mantiene il suo diritto assoluto di consentire alle reintegrazioni degli espulsi soltanto dopo un esame individuale.

Le commissioni interalleate di controllo

La risposta constata infine che le commissioni interalleate di controllo militare non hanno potuto riprendere ancora il loro funzionamento regolare e dichiara che la Germania non può pretendere di eseguire integralmente il trattato finché dette commissioni non avranno potuto riprendere il loro funzionamento.

Il popolo tedesco ha fame

BERLINO, 17. — Una nota tedesca rimessa alla commissione delle riparazioni domanda una dichiarazione di massima perché venga accordata la priorità in confronto delle prestazioni obbligatorie a scopo di riparazioni, ad un credito da contrarsi all'estero, della durata di tre anni, e di un ammontare fino a settanta milioni di dollari, che dovranno servire all'acquisto di grano e di grasso.

Il programma dei trasporti del carbone nella corrente settimana

PARIGI, 17. — L'agenzia «Havas» ha da Dusseldorf: E' stato stabilito come segue il programma di trasporti a titoli di riparazioni della settimana che va dal 17 al 23 dicembre corr.: per la Francia 9300 tonnellate di coke; per il Belgio 10.660 e 1 circa carbone di coke; per l'Italia seimila tonnellate.

Clemenceau ferito in un incidente automobilistico

PARIGI, 17. — L'ex Presidente del Consiglio Clemenceau è stato vittima di un accidente automobilistico che avrebbe potuto avere le più gravi conseguenze.

La delegazione francese si opporrà all'accettazione della lettera

PARIGI, 17. — La Commissione delle riparazioni ha ricevuto stamani una lettera del Governo del Reich che chiede la precedenza per il rimborso dei crediti da ottenersi dagli Stati Uniti e destinati al vettoviaggiamento della Germania. Nella seduta di mercoledì la Commissione discuterà la lettera in questione ma si ha ragione di credere che la delegazione francese si opporrà alla sua accettazione.

verso le 15.30 ha avuto uno scontro a dodici chilometri circa da Saint Germain-en-Laye con un altro automobile. Dalla violenza del colpo tutti i vetri dell'automobile sono andati in frantumi e l'ex Presidente del Consiglio è rimasto ferito al naso e alla fronte da alcune schegge.

Nell'aeronautica americana

WASHINGTON, 17. — In seguito alla mozione del Segretario Demby il Presidente ha presentato al congresso un rapporto del Comitato Nazionale Consultivo d'Aeronautica nel quale è sottolineato l'importanza di provvedere per continuare lo sviluppo dell'aviazione militare e navale. Il rapporto chiede inoltre che siano continuate le ricerche scientifiche per l'aviazione e che venga stabilito un ufficio di aeronautica civile sotto la giurisdizione del Dipartimento di Commercio. L'Aeronautica Americana verrebbe in questo modo distribuita in quattro dipartimenti: quello dell'Esercito; quello della Marina; quello delle Poste e quello del Commercio.

Nessun pericolo

PARIGI, 17. — Lo stato di salute di Clemenceau era stamane soddisfacente. I medici hanno dichiarato che non è necessario redigere alcun bollettino.

Due città distrutte

COLUMBIA, 17. — UN FORTE TERREMOTO HA DISTRUTTO LE CITTÀ DI CUMBAL E CHILLI PRESSO LA FRONTIERA DELLA REPUBBLICA DELL'EQUATORE. SI DEPLETANO NUMEROSI MORTI E FERITI. DALLE MACERIE DI CUMBAL SONO STATI FINORA ESTRATTI 85 CADAVERI. LA STRADA CHE CONDUCE A CUMBAL, IN SEGUITO AD AVALLAMENTO DEL TERREMOTO, E' IMPRATICABILE IL CHE IMPEDISCE DI ACCERTARE LA PORTATA DEL DISASTRO.

Le elezioni della costituente in Grecia

ATENE, 17. — L'agenzia di Atene così descrive la giornata elettorale di ieri: La giornata elettorale è trascorsa ad Atene e in tutta la Grecia nella calma più completa. Ordine perfetto unico negli annuali parlamentari della Grecia malgrado sforzi compiuti da parecchi giorni dalla stampa e dagli agenti delle opposizioni, le astensioni ad Atene hanno raggiunto appena il 14 per cento degli iscritti. In alcune circoscrizioni della provincia la proporzione delle astensioni è ancora in fiore.

Ciò che dicono i francesi a proposito dell'esclusione dell'Italia dalla conferenza di Tangeri

PARIGI, 17. — Rilevando che alcuni giornali italiani conducono una violenta campagna contro la Francia a proposito dei negoziati di Tangeri il «Petit Parisien» scrive: Sarebbe scortese iniziare una polemica di questo genere ma però conviene ricordare i termini di un accordo che fu firmato da parte degli italiani una decina di anni fa che sembra essere stato un po' dimenticato da parte degli italiani. Si tratta dell'accordo del 28 ottobre 1912 relativo al Marocco e alla Libia e che reca le firme dell'on. Tittoni e del sig. Poincaré. Il paragrafo essenziale dice: Il Governo della Repubblica francese e il Governo reale d'Italia desiderosi di seguire nello spirito più amichevole il loro accordo del 1902 confermano la loro intenzione di non apportare reciprocamente alcun ostacolo alla realizzazione di tutti i provvedimenti che giuchieranno opportuno da prendere la Francia al Marocco e l'Italia in Libia.

La fase pericolosa della malattia sarebbe superata

TORINO, 17. — Stamane alle 8 è stato pubblicato il seguente bollettino, sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta. Temperatura massima di ieri 38; stamane 37,4; polso 95; respiro 24.

Le case dei giornalisti a Milano

MILANO, 17. — L'on. Belotti ha posto ieri nel pomeriggio la prima pietra delle case dei giornalisti che sorgevano, ad iniziativa di due Cooperative in Via Plinio nelle vicinanze della città degli studi.

Il Congresso delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra

ROMA, 17. — Oggi si sono iniziati ai Filippini i lavori del Congresso Nazionale delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra. La contessa Laura Acquederni Travagli ha svolto la relazione morale e finanziaria che è stata approvata all'unanimità.

La riunione del Consiglio generale della Federazione della stampa

ROMA, 17. — Si è riunito ieri il Consiglio generale della Federazione Nazionale della stampa italiana. Dopo che il consigliere delegato Giuseppe Meoni ebbe portato il saluto augurale al sen. Bergamini, che presiede l'adunanza e proposto un plauso all'on. Barzilai, a cui si associò l'assemblea il consiglio approvò le comunicazioni del consigliere delegato circa la attività svolta dalla Federazione nel secondo semestre del corrente anno. Il consiglio inoltre, riconfermò i voti precedentemente espressi a proposito dell'accantonamento del fondo carità in rapporto all'erigendo Istituto di Previdenza fra i giornalisti e deliberò il versamento immediato di un contributo straordinario da parte di ogni federato per la formazione di una Cassa di assistenza ai disoccupati. Quindi il Consiglio approvò un o.d.g. presentato da Arturo Calza circa la necessità di evitare nelle polemiche giornalistiche gli eccessi che si sono dovuti recentemente deplorare.

Il Principe Ereditario presenzia alla inaugurazione di un monumento ai Caduti

FERENTINO, 17. — Alla presenza di S. A. il Principe di Piemonte, e dell'on. Lissia in rappresentanza del Governo è stato ieri inaugurato il monumento che Ferentino ha voluto dedicare a perenne ricordo dei suoi caduti in guerra. Intervenero autorità, associazioni e rappresentanze.

Il nuovo Ambasciatore francese presso la Santa Sede ricevuto da Pio XI

ROMA, 17. — Oggi alle ore 12, il Pontefice ha ricevuto in udienza solenne col consueto cerimoniale il sig. Doucet, nuovo Ambasciatore di Francia presso la S. Sede per la presentazione delle credenziali.

Il Duca D'Aosta migliora

TORINO, 17. — Ieri mattina è stato pubblicato il seguente Bollettino sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta; ore 8 temperatura 38,5; stamane 37,6; polso 92,95. Si è potuto incominciare una alimentazione sufficiente variata molto gradita all'Augusto ammalato. Pescarolo, Bruno, Pasiani.

La fase pericolosa della malattia sarebbe superata

TORINO, 17. — Stamane alle 8 è stato pubblicato il seguente bollettino, sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Le case dei giornalisti a Milano

MILANO, 17. — L'on. Belotti ha posto ieri nel pomeriggio la prima pietra delle case dei giornalisti che sorgevano, ad iniziativa di due Cooperative in Via Plinio nelle vicinanze della città degli studi.

Il Congresso delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra

ROMA, 17. — Oggi si sono iniziati ai Filippini i lavori del Congresso Nazionale delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra. La contessa Laura Acquederni Travagli ha svolto la relazione morale e finanziaria che è stata approvata all'unanimità.

La riunione del Consiglio generale della Federazione della stampa

ROMA, 17. — Si è riunito ieri il Consiglio generale della Federazione Nazionale della stampa italiana. Dopo che il consigliere delegato Giuseppe Meoni ebbe portato il saluto augurale al sen. Bergamini, che presiede l'adunanza e proposto un plauso all'on. Barzilai, a cui si associò l'assemblea il consiglio approvò le comunicazioni del consigliere delegato circa la attività svolta dalla Federazione nel secondo semestre del corrente anno. Il consiglio inoltre, riconfermò i voti precedentemente espressi a proposito dell'accantonamento del fondo carità in rapporto all'erigendo Istituto di Previdenza fra i giornalisti e deliberò il versamento immediato di un contributo straordinario da parte di ogni federato per la formazione di una Cassa di assistenza ai disoccupati. Quindi il Consiglio approvò un o.d.g. presentato da Arturo Calza circa la necessità di evitare nelle polemiche giornalistiche gli eccessi che si sono dovuti recentemente deplorare.

Il Principe Ereditario presenzia alla inaugurazione di un monumento ai Caduti

FERENTINO, 17. — Alla presenza di S. A. il Principe di Piemonte, e dell'on. Lissia in rappresentanza del Governo è stato ieri inaugurato il monumento che Ferentino ha voluto dedicare a perenne ricordo dei suoi caduti in guerra. Intervenero autorità, associazioni e rappresentanze.

Il nuovo Ambasciatore francese presso la Santa Sede ricevuto da Pio XI

ROMA, 17. — Oggi alle ore 12, il Pontefice ha ricevuto in udienza solenne col consueto cerimoniale il sig. Doucet, nuovo Ambasciatore di Francia presso la S. Sede per la presentazione delle credenziali.

Il Duca D'Aosta migliora

TORINO, 17. — Ieri mattina è stato pubblicato il seguente Bollettino sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta; ore 8 temperatura 38,5; stamane 37,6; polso 92,95. Si è potuto incominciare una alimentazione sufficiente variata molto gradita all'Augusto ammalato. Pescarolo, Bruno, Pasiani.

La fase pericolosa della malattia sarebbe superata

TORINO, 17. — Stamane alle 8 è stato pubblicato il seguente bollettino, sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Le case dei giornalisti a Milano

MILANO, 17. — L'on. Belotti ha posto ieri nel pomeriggio la prima pietra delle case dei giornalisti che sorgevano, ad iniziativa di due Cooperative in Via Plinio nelle vicinanze della città degli studi.

Il Congresso delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra

ROMA, 17. — Oggi si sono iniziati ai Filippini i lavori del Congresso Nazionale delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra. La contessa Laura Acquederni Travagli ha svolto la relazione morale e finanziaria che è stata approvata all'unanimità.

La riunione del Consiglio generale della Federazione della stampa

ROMA, 17. — Si è riunito ieri il Consiglio generale della Federazione Nazionale della stampa italiana. Dopo che il consigliere delegato Giuseppe Meoni ebbe portato il saluto augurale al sen. Bergamini, che presiede l'adunanza e proposto un plauso all'on. Barzilai, a cui si associò l'assemblea il consiglio approvò le comunicazioni del consigliere delegato circa la attività svolta dalla Federazione nel secondo semestre del corrente anno. Il consiglio inoltre, riconfermò i voti precedentemente espressi a proposito dell'accantonamento del fondo carità in rapporto all'erigendo Istituto di Previdenza fra i giornalisti e deliberò il versamento immediato di un contributo straordinario da parte di ogni federato per la formazione di una Cassa di assistenza ai disoccupati. Quindi il Consiglio approvò un o.d.g. presentato da Arturo Calza circa la necessità di evitare nelle polemiche giornalistiche gli eccessi che si sono dovuti recentemente deplorare.

Il Principe Ereditario presenzia alla inaugurazione di un monumento ai Caduti

FERENTINO, 17. — Alla presenza di S. A. il Principe di Piemonte, e dell'on. Lissia in rappresentanza del Governo è stato ieri inaugurato il monumento che Ferentino ha voluto dedicare a perenne ricordo dei suoi caduti in guerra. Intervenero autorità, associazioni e rappresentanze.

Il nuovo Ambasciatore francese presso la Santa Sede ricevuto da Pio XI

ROMA, 17. — Oggi alle ore 12, il Pontefice ha ricevuto in udienza solenne col consueto cerimoniale il sig. Doucet, nuovo Ambasciatore di Francia presso la S. Sede per la presentazione delle credenziali.

Il Duca D'Aosta migliora

TORINO, 17. — Ieri mattina è stato pubblicato il seguente Bollettino sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta; ore 8 temperatura 38,5; stamane 37,6; polso 92,95. Si è potuto incominciare una alimentazione sufficiente variata molto gradita all'Augusto ammalato. Pescarolo, Bruno, Pasiani.

La fase pericolosa della malattia sarebbe superata

TORINO, 17. — Stamane alle 8 è stato pubblicato il seguente bollettino, sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Le case dei giornalisti a Milano

MILANO, 17. — L'on. Belotti ha posto ieri nel pomeriggio la prima pietra delle case dei giornalisti che sorgevano, ad iniziativa di due Cooperative in Via Plinio nelle vicinanze della città degli studi.

## Il domicilio di soccorso nelle terre annesse

Un Comune del Veneto, a fine di risolvere una controversa questione in materia di domicilio di soccorso, verte con un Comune già austriaco ed era redento ha sottoposto al Ministero questo quesito:

Persona nata in un Comune redento nell'anno 1890 da genitori italiani che conservavano il domicilio civile in un Comune d'Italia ha costantemente dimorato nel Comune già austriaco fino al maggio 1915. Da questa ultima epoca fino al 1919 essa fu assente per causa di forza maggiore (in servizio militare oppure internato) ritornando però subito dopo l'armistizio e tuttora risiedendo nel Comune già austriaco.

In queste condizioni — chiese il Comune reclamante — quella persona ha acquistato il domicilio di soccorso nel Comune ora redento e lo conserva tuttora nel Comune del Veneto?

Il Ministero ha così risposto:

Presso che il Regio Decreto 22 aprile 1923 N. 982 che dispone la pubblicazione nei territori ammessi della legislazione sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, è andato in vigore il 16 maggio 1923, si rileva che, per determinare il domicilio di soccorso nel caso segnalato, occorre tener presente l'art. 142 del regolamento amministrativo 5 febbraio 1891, N. 99, il quale è così concepito: «Per calcolare il termine necessario ad acquistare il domicilio di soccorso si tiene conto del tempo trascorso prima della attuazione della nuova legge». E poiché per l'art. 74 della legge 17 luglio 1890, N. 6372, il tempo trascorso sotto le armi non produce interruzione della dimora in un Comune, se ne deve trarre la conseguenza che chi è nato in un Comune già austriaco nel 1890 da cittadino italiano ed ha ivi dimorato costantemente salvo il periodo di assenza dovuto al servizio militare, vi acquista il domicilio di soccorso, alla data del 16 maggio 1923.

Circa gli effetti dell'assenza, verificata in seguito ad internamento, potrebbe sorgere fondati dubbi, perchè una tale ipotesi non è prevista né fra i due casi enumerati dal citato art. 74, per i quali l'assenza non interrompe, ma s'appende il corso della dimora quinquennale, né fra gli altri successivi casi di dimora, dichiarati non validi a produrre l'acquisto del domicilio di soccorso.

Le enumerazioni suddette devono ritenersi, come è noto, di carattere tassativo.

Siccome però la giurisprudenza ha equiparato il domicilio coatto alle cause di correzione, in quanto il tempo ivi trascorso, non vale a fare acquistare il domicilio di soccorso in un Comune, sembra che, per analogia *Juris*, potrebbe valere gli stessi criteri per i casi d'internamento.

Così anche in questa seconda ipotesi, si dovrebbe ritenere, come nella prima, acquistato il domicilio di soccorso nel Comune già austriaco alla data del 16 maggio 1923.

Questo parere è di grande importanza per i Comuni della Provincia perchè consta che gli ospedali delle terre annesse rifiutano il riconoscimento dell'appartenenza basandosi sulla seguente disposizione della R. Prefettura di Trieste.

Nei confronti degli appartenenti ai vecchi territori non si computerà nella dimora utile il periodo di dimora trascorso nei nuovi territori prima della guerra, prevedendo l'art. 74 della legge 17 luglio 1890 solo due casi nei quali l'assenza non interrompe, ma sospende il periodo quinquennale, per cui i due periodi si ricongiungono senza tener conto della dimora intermedia; i due casi sono quelli dell'assenza dovuta al servizio militare ed al ricovero in stabilimenti di cura. Con riflesso alla suddetta disposizione di legge non si potrà ammettere alcun altro caso di eccezione, e quindi neanche quello dipendente dagli avvenimenti di guerra.

## Di qua e di là del Torre

Caro pre Fiorenza, non te lo dicevo io, che quello di ieri sarebbe stato per te giorno di gioia indescrivibile!

Dopo tanti anni di lavoro intenso sostenuto con alacrità e pazienza ammirabili, sei giorno dove io, te lo dico scorriam... che sta tanto attenta... mi ripeta un po' in quanti stafi trovavi l'acqua.

Alliava: L'acqua trovavi in... quasi tutti gli stati d'Europa!

Toni sorprende Minighine nell'atto che questa se ne sta triste e indubitanza fra gli eccitamenti delle danze di Avvento.

— Oh, com'è che non balli?

— Mio caro, sto qui da mezz'ora, ma... non mi vien fatto di scorgere un... negro o almeno un moretto.

— Un negro, e da farne che?

— Ma non lo sai? Sto in tutto... l'altri mi mori l'amante.

del paese con iscrizioni, archi, antenne e tricolori.

Tutto ciò ti rende ben degno della lode più volte e pubblicamente tributata da S. E. Mons. Arcivescovo venuto costaggi per la terza Visita Pastorale, accolto con segni straordinari di esultanza, e seguito con entusiasmo in tutte le molteplici funzioni di rito, e ascoltato sempre con religioso silenzio da un popolo immenso, da tutto il popolo di Santa Maria la Longa, che quasi nella totalità s'accostò ai SS. Sacramenti, preparato con triduo di predicazione « dal nostro oratore friulano Mons. Giuseppe Vaie ».

Caro Fiorenza, la festa di ieri fu un vero trionfo di fede e di sentito entusiasmo per Mons. Arcivescovo sempre sorridente e benevolo, che deve averci commosso come ha commosso me richiamandomi al pensiero « bonum est nos hic esse » del Vangelo. Coraggio e sempre avanti.

La spettabile Agenzia del distretto di Udine canta su tutti i toni: che gli eredi debbono continuare a pagar la tassa di successione e che le prebende parrocchiali, curaziali ecc. non devono considerarsi esonerate dal pagar la tassa sul vino che ricevono di quartese. Viceversa la legge e le Agenzie di parecchi altri distretti stabiliscono diversamente e non seccano con inviti al pagamento le merende dei beneficiati di ambo le specie. Quale il motivo di questo usar due pesi e due misure nella medesima regione?

« L'Assalto » il settimanale del fascismo bolognese, sotto il titolo « Ridurre le feste », parla di quel certo « festaiolismo stucchevole » che s'appia con gli scioperi a ripetizione dei bei tempi dell'impero socialbolsecevico.

E scrive:

« Prima il 20 Settembre, poi la commemorazione della marcia su Roma poi quella della Vittoria, poi l'11 novembre, poi l'arrivo del re di Spagna, poi ancora tutte le altre feste civili e religiose del vecchio e del nuovo calendario sono venute e verranno a fare la delizia dei loquaci retori italiani di tutti i Partiti e di tutte le generazioni. Per le feste in Italia siamo sempre accuditi! E' uno spettacolo troppo vecchio per meravigliare, ma tanto meschino ormai da rivoltare anche coloro, e non sono pochi in Italia, che hanno il gusto estetico della retorica, della coreografia e della oratoria ».

E continua:

« Ma c'è un aspetto certamente non nuovo della coreografia e della retorica attuale che ormai ci infastidisce troppo: è la mediocre, rivoltante, sputorata insistenza di certe vanità che si abbarbicano alle feste per esserne innalzate e si raccomandano: alla loro moltiplicata frequenza per emergere ogni giorno di più sopra gli amici e sopra gli avversari. E' questa certamente una malattia provinciale radicata al punto, nella natura degli omemoni e degli omoneoli da tutti i campanili, che sarebbe ingenua la pretesa di ridurre i responsabili al silenzio e alla quiete, sia mostrandoli il nostro disprezzo, sia scongiurandoli in nome e nell'interesse della Patria! La Patria! Ma la Patria essi l'hanno salvata, l'hanno dissetata, l'hanno sfamata coi loro mirabili discorsi, coll'organizzazione del tale e tal'altro concorso, della tale festa della tale celebrazione, del tale banchetto, pronunziato il tal'altro brindisi e facendo le tal'altre presentazioni all'incalza di qualche uomo illustre ».

« Malattia vecchia, triste e vanità italiana! Noi non crediamo dunque che oggi come oggi, sia possibile stirpare il vizio dai viziosi che non perdono neppure il pelo. Cittadini migliori soltanto una nuova generazione cresciuta ed educata a un'alto costume politico, potrà darcene. Ora c'è un solo mezzo per soffocare la voce fastidiosa di tutti i merli e canarini d'Italia, quella di diminuire il numero delle feste, semplificare il calendario coreografico civile ».

Ed il settimanale « Ragione e Fede » che riporta il pepato trafiletto de « L'Assalto » aggiunge: « Non si poteva dir meglio! »

Alla scuola magistrale femminile; Professoressa: L'acqua si trova dunque nello stato solido, nello stato liquido, e nello stato aeriforme... Lei signorina... che sta tanto attenta... mi ripeta un po' in quanti stafi trovavi l'acqua.

Alliava: L'acqua trovavi in... quasi tutti gli stati d'Europa!

Toni sorprende Minighine nell'atto che questa se ne sta triste e indubitanza fra gli eccitamenti delle danze di Avvento.

— Oh, com'è che non balli?

— Mio caro, sto qui da mezz'ora, ma... non mi vien fatto di scorgere un... negro o almeno un moretto.

— Un negro, e da farne che?

— Ma non lo sai? Sto in tutto... l'altri mi mori l'amante.

## COMEGLIANS Ai Caduti della Val di Gorto

Comeglians ha inaugurato domenica il monumento ai caduti opera pregevolissima dello scultore Livio Biondi che ha raffigurato sulla pietra la severa figura di un soldato che si alza su dalla terra come Farinata degli Uberti e tende in alto come le anime nobili che devono ascendere dall'ara del sacrificio alle sublimi altezze della gloria.

Non più Pasion Schiavonesco! Questa sovrapposizione di aggettivo barbaro, regalato dalle orde dello invasore dopo il 1300 e che suscitò svariati commenti anche dalla stampa jugoslava durante la guerra, stampa che voleva accampare diritti sulle nostre terre che secondo essa... dovevano essere... sue; questo aggettivo è stato soppresso, seppellito per sempre ed il ridente borgo della pianura friulana si chiamerà Basiliano suo vero nome. Nome che si ebbe dai primi abitatori delle legioni di Roma giunti fino quassù a portare la luce e la forza di quella millenaria civiltà.

## Basiliano riconsacra LA SUA ANTICA ORIGINE ROMANA

Nella seduta consigliere del 13 maggio 1922 l'unanime desiderio del popolo veniva proclamato ufficialmente ed il nostro Governo con Decreto Reale sanciva la nuova denominazione.

Domenica dunque il popolo entusiasta con una austera cerimonia festeggiò l'indimenticabile avvenimento, stringendosi attorno al nuovo gonfalone comunale dall'azzurro sereno come il nostro cielo, nel mezzo al quale brillano sette spighe di frumento rappresentanti le sette laboriose frazioni che compongono il comune.

Gli intervenuti

La festa allietata da un sole ridente favorì il concorso di tutto il popolo dei paesi vicini e di numerose autorità. Fra tanti ricorderemo: S. E. il senatore Morpurgo; cav. uff. dott. Lops in rappresentanza del R. Prefetto comm. Pisenti, on. co. Gino di Caporiacco in rappresentanza della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia; dott. Marcovich e rag. Cranz rapresentanti del Comune di Udine; seniore cav. Angeli rappresentante il comando della Legione; sindaco di Rivolto sig. Moretti; sindaco di Pasion di Prato signor Lesa; cav. Della Maestra commissario del Comune di Tavagnacco; sindaco di Lestizza, dott. Pagani; esattore del Comune De Luca e figli; avv. Alberti Mini; segretario politico del Fascio Castelletti; commissario prefettizio di Basiliano cav. Modotti che del ritorno al primo nome antico fu promotore e alacri sostenitore; avv. Luigi Venier Romano di Villaorba; dott. Leone, cav. dott. Rainis giudice conciliatore Manganozzi, capostazione lastico Taddeo Zappa perito Novelli, perito Cromaz. Zizzuto Antonio mutilato di guerra di Nespolo, presidente della Società Operaia locale Manga notti in rappresentanza anche della Società Filologica friulana, dott. Toso, ex assessore del Comune Asquini, rappresentanti della Società ex carabinieri di Udine (con la propria bandiera) U. Vaccaroni e Arturo Valzaechi, rappresentanti dei fasci e dei combattenti con i loro gagliardetti e le bandiere di Basigliano e delle frazioni, di Pasion di Prato, Campoformido: le signore: Venier, Romano, Salmi Anna Fabris, Pezza; Manganotti; Crescenzi; Treu-Bortoluzzi; Lanise, Basaldella, Della Vedova; Del Giudice; Toso; Pianina; Rainis.

Prestava servizio d'ore in un manipolo della Milizia nazionale.

La benedizione

Nella mattinata mons. Vale celebrò la S. Messa assistito dai parroci di Variano e di Basiliano. Il tempo, tutto uno scintillio di luci ed uno sfarfallio di fiori, era gremitissimo tanto che molti dovettero far ressa davanti all'ingresso non trovando più alcun posto in Chiesa.

Al Vangelo mons. Vale, con quella capacità specialissima che lo distingue in dialetto friulano tessè un poderoso discorso ricordando al popolo i doveri verso Dio e verso la Patria incitandolo alla obbedienza alle leggi ed al lavoro fecondo, onde contribuire così validamente al benessere della Patria

Moito pubblico assistette alla cerimonia, semplice si ma piena di quella severa austerità che fa notare in tutti di quali palpiti e quanta riconoscenza nutrano le nostre popolazioni verso coloro che alla patria hanno dato la loro giovinezza senza nulla chiedere.

Fra gli intervenuti, così di sfuggita abbiamo notato:

Il vice-prefetto di Tolmezzo cav. Limon, l'avv. Marpillero, il capitano del gendarme di Finanza Caevalle, prof. Linussio che rappresentava anche il direttore Marchetti, il commissario prefettizio di Tolmezzo cav. Berti, dott. cav. Magrini ex-consigliere provinciale; Marco Renier di Villasantina, ispettore scolastico Bianchi, Pietro Galanti, Dell'Oste sindaco di Ovaro e commissario prefettizio di Comeglians, le rapresentanze dei combattenti di quasi tutti i comuni della vallata.

Parlarono per primo il signor Gino Piazza a cui seguì il Commissario Prefettizio, il cav. Magrini ed altri.

Lei sulla tomba di un prete ebbe il turpe coraggio di diffamare i preti. La sciamo al pubblico il terribile giudizio sul suo miserevole insulto.

La preghiamo di non toccare più oltre il nostro Circolo che è formato di giovani buoni si ma anche fieri del loro d'istintivo e del loro buon nome.

Non ci arroleremo mai a chi cambia idee e pensieri ad ogni novitismo e prende sempre la posa di anticristiano. E, come cattolici, pregheremo per Lei.

A nome del Circolo

Il Presidente  
Dal Pieve Giuseppe

MADONNA di Buia

Teatrale. — I battenti del teatrino si sono riaperti con grande soddisfazione di tutti i parrochiani di Madonna di Buia, i quali nostalgicamente ricordano i bei tempi passati quando il locale Circolo « S. Michele » dava ogni settimana una rappresentazione drammatica.

Tra i ripetuti battimani del pubblico i giovani di Madonna rappresentarono il bozzetto « I vinti di Novara » e due farse « Mastro Toffolo ciabattino » e « Non più sordi in locanda ». Chiuse la serata l'« Inarrivabile Maestro Vri » con la « Scousulte ».

Domenica passata furono gli amici del Circolo « S. Genesio » di Artegna che diedero il « S. Pancrazio » dramma in 5 atti interpretato magistralmente.

Ci consta, e lo diciamo con la più grande soddisfazione, che alcuni volentosi hanno promesso di far rivivere i giorni dell'antico splendore, quando la Compagnia filodrammatica del Circolo « S. Michele » gareggiava con le più note della Diocesi.

Bravi i giovani di Madonna di Buia! Ciò che è cattivo e brutto deve cadere! Ciò che è bello e santo fiorisca sempre e risorga, se morto!

## Tra libri e riviste

La riforma della Scuola media ed i cattolici

A cura dell'Ufficio Scolastico della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana è stato pubblicato un opportuno studio del Prof. Giuseppe Fornari, Segretario della Federazione Nazionale degli Istituti Scolastici Privati, intorno al nuovo ordinamento della media in Italia. Questo lavoro del prof. Fornari, per essere stato dettato da persona la quale per ragione di studi, di esperienze didattiche e di provata conoscenza del mondo degli Istituti Cattolici, in cui ha sino ad ora svolta la sua preziosa attività acquista un particolare valore e una mobile significazione. Esso ha un duplice scopo: informativo e chiaritivo. Onde da una parte in esso studio sono tracciate le linee fondamentali e riferite le disposizioni dettagliate della riforma Gentile, d'altra parte con richiami, note, aggiunte legislative e regolamentari sono illustrate con molta cura e perizia quelle norme che abbiano maggiore interesse per le famiglie e le istituzioni cattoliche.

Il lavoro è preceduto da una prefazione del Sen. Luigi Montessor, Presidente e fervido tra i primi assessori, in Italia, della libertà d'insegnamento — il quale con nobile e fervida parola la ricorda i precedenti della questione ed esamina con sobrietà ma con efficacia la parte tecnica della legge Gentile.

L'opuscolo che costa L. 3 franco di porto trovavi in vendita presso la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana — Via Ara Coeli, 2 Roma — e presso la Federazione Nazionale degli Istituti Scolastici Privati — Via della Scrofa, 70 — Roma.

Borsa di Milano

Rendita 77.60; Consolidato 90.40; Banca d'Italia 1567; Banca Commerciale 1182; Credito Italiano 867; Banca di Roma 100.

CAMB: Parigi 121.35; Berna 401.50; Londra 100.77; New York 23.04; Vienna 0.93.30; Bukarest 11.75; Bruxelles 105.85; Madrid 301; Praga 67.25.

Borsa di Trieste

Rendita 77.75; Consolidato 90.35; C.A.M.B.: Parigi 121.75; Londra 100.60; New York 22.95; Berna 400; Madrid 860; Bukarest 11.50; Praga 67.20; Vienna 0.93.20; Bruxelles 105.

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. DAMIANI

Udine - Via Savorgnana 5  
Tolmezzo - Piazza XX Settemb.

CASA DI CURA per malattie d'occhio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

TRAFFICO

Il giorno dei funerali del compianto don Zanier, il carpentiere De Carli Nicolò si permetteva di pronunciare, sopra la sua bara, alcune parole di grave offesa ai sacerdoti, dichiarando di parlare a nome del Fascio.

I dirigenti del Fascio locale lo richiamarono all'ordine e il De Carli per scusarsi, rilasciò in mano a questi una dichiarazione nella quale affermava di aver parlato a nome del nostro Circolo Cattolico.

Ora il Presidente del Circolo, a nome dei compagni, indirizza al De Carli la seguente lettera:

Prata il 12-12-1923.

Al signor De Carli Nicolò

PRATA

Ci consta che Lei ha pubblicamente affermato di aver parlato a nome del nostro Fascio nel deplorabile discorso che Lei lesse sulla tomba del compianto Cappellano. Noi ripudiamo sdegnosamente la sua rappresentanza e condanniamo il vile contenuto del suo sproloquio.

Noi siamo capaci di rappresentarci da soli nelle varie occasioni pubbliche della vita e poi per ciò, abbiamo anche il nostro Presidente il nostro Areiprete ecclesiastico ed altri nostri amici che con noi dividono idee e programma.

Lei ha calunniato i sacerdoti.

Noi amiamo e rispettiamo i sacerdoti e poniamo i nostri giovani petti a difesa della loro onorata veste e della loro sacra persona.

VENZONE

L'arresto di un energumeno

L'altra sera i RR. CC. traevano in arresto un certo Maieron il quale in preda ad una potente sbornia andava minacciando i passanti con una bomba S.p.

Fu passato alle carceri.

PRATA di Pordenone

In morte del comm. Brunetta. — Il comm. Luigi Brunetta che in vita fece al nostro Comune la donazione di un appezzamento di terreno per la costruzione di un fabbricato scolastico, per disposizione testamentaria elargì lire mille alla Congregazione di Carità.

Per onorare la morte dell'illustre cittadino pervennero all'amministrazione della Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Famiglia Galvani L. 300; Famiglia Brunetta Giobbe 500; Puiatti Agostino 50; Zandigiacomi Giovanni 50; Famiglia Marsilio 200; Famiglia Confì Cattaneo L. 300; Puiatti Luigi fu Pietro 50.

L'Amministrazione della Pia Opera ringrazia sentitamente.

Ad un giarella

Il giorno dei funerali del compianto don Zanier, il carpentiere De Carli Nicolò si permetteva di pronunciare, sopra la sua bara, alcune parole di grave offesa ai sacerdoti, dichiarando di parlare a nome del Fascio.

I dirigenti del Fascio locale lo richiamarono all'ordine e il De Carli per scusarsi, rilasciò in mano a questi una dichiarazione nella quale affermava di aver parlato a nome del nostro Circolo Cattolico.

Ora il Presidente del Circolo, a nome dei compagni, indirizza al De Carli la seguente lettera:

Prata il 12-12-1923.

Al signor De Carli Nicolò

PRATA

Ci consta che Lei ha pubblicamente affermato di aver parlato a nome del nostro Fascio nel deplorabile discorso che Lei lesse sulla tomba del compianto Cappellano. Noi ripudiamo sdegnosamente la sua rappresentanza e condanniamo il vile contenuto del suo sproloquio.

Noi siamo capaci di rappresentarci da soli nelle varie occasioni pubbliche della vita e poi per ciò, abbiamo anche il nostro Presidente il nostro Areiprete ecclesiastico ed altri nostri amici che con noi dividono idee e programma.

Lei ha calunniato i sacerdoti.

Noi amiamo e rispettiamo i sacerdoti e poniamo i nostri giovani petti a difesa della loro onorata veste e della loro sacra persona.

La nomina di un Vescovo Friulano alle Diocesi di Recanati e Loreto

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Recanati e Loreto il Rev. Monsignor Luigi dott. Cossio, friulano nato a Cividale.

Mons. Cossio compì gli studi teologici nel Seminario Udinese e addottorò nella Università di Friburgo.

Quest'anno era ritornato per la prima volta in patria per un breve periodo di riposo.

Ora si apprende la sua nomina alla altissima dignità Episcopale.

Un particolare interessante: Mons. Cossio celebrò la Sua prima S. Messa al Santuario di Loreto accompagnato dallo zio, il compianto Mons. Luigi Costantini.

Al Prelato Illustre presentiamo i nostri più devoti omaggi, le nostre più fervide felicitazioni.

Arte friulana

Il nostro cimitero monumentale va abbellendosi via via di notevoli opere d'arte che rendono il luogo più austero ed insieme apportano sulle tombe non soltanto il contributo di affetto dei superstiti per i cari defunti, ma quest'affetto e questa riconoscenza emerge nelle opere d'arte che gli artisti friulani nella ruvida materia cercano di trasformare, di sublimare.

Noi vorremmo che la commissione sulle arti usasse saggi criteri e rigida disciplina anche per il fatto che così si avrebbe nel sacro luogo una selezione di lavori che apporterebbe indubbiamente contributo all'arte e sarebbe di vero sprone per i buoni artisti.

Domenica abbiamo ammirato la nuova cappella delle famiglie Sordani e Caretta-Coffi eretta nel primo recinto a sinistra dell'ingresso principale. E' un lavoro che merita notato. Di fatto la artistica porta in bronzo fuso, del peso di 360 kg. che compendia la parte principale della Cappella stessa è quanto mai artistica e finemente eseguita.

Come ben eseguiti e con vero senso artistico sono tutti gli altri lavori in bronzo fuso che adornano il insieme del monumento funerario. L'ing. Sordani ha saputo ideare non solo un'opera degna del nostro Cimitero monumentale, ma ha voluto e saggiamente affidare a fonditori provetti tutte le decorazioni in bronzo. Così la fonderia Asti Vittorio e figlio Umberto, che ha officina in via Bertaldina ha avuto modo di riaffermare la sua capacità e lo spirito veramente artistico dei suoi operai. Il piano e l'ammirazione di quei che visitano la nuova opera d'arte è per gli artisti la migliore sanzione che un breve articolo di cronaca.

Una nuova commedia friulana al Teatro della Palestra

Siamo informati che sabato sera 22 corr. alle ore 20.30 precise e domenica 23 alle ore 4 pomeridiane verrà rappresentata la nuova commedia brillantissima «Il giat il tramai e la suris» di Costantino Smaniotto.

Seconda lezione al Corso di Cultura sociale

Domenica, nella sala del «Lelio Micheli» si svolge la seconda lezione del Corso di cultura sociale per i giovani Cattolici.

Biglietti da una lira

La Camera di Commercio avverte che col 31 dicembre corrente i biglietti da una lira cessano d'aver corso legale e quelli che non saranno presentati per cambio alla Tesoreria entro tale data saranno prescritti.

Alla Università Popolare

Questa sera nella aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. avv. uff. G. Del Puppo terrà la seconda lezione dell'anno svolgendo il tema: «Bricciole d'arte».

Trattoria Comunale

Questa mattina: Risotto; arrosto di maiale, contorno.

Furto di galline

L'altra sera i soliti ignoti in vista dell'avvicinarsi delle feste Natalizie, credettero opportuno preparare la scorta d'albanaria per quei giorni.

mazione degli ospedali del capoluogo della Provincia trovino degno e adeguato posto i mezzi di cure antitubercolare.

I rappresentanti dei vari enti che attualmente anno in corso iniziative del genere assicurarono di promuovere lo inquadramento delle iniziative stesse nell'ente provinciale.

Dopo di ciò si passò alla nomina della Commissione esecutiva che risultò costituita dai sigg.: on. co. Gino di Caporiceo presidente di diritto, il medico prov. membro di diritto ed eletti i sigg. dott. Morpurgo, prof. Pisenati, dott. Brama, dott. Pitotti e il Sindaco del Comune di Udine gr. uff. Spezzotti; a revisori dei conti rinserono i ragionieri prof. Dino Cella, rag. Comart e rag. Barbarig.

Il Consiglio incaricò il presidente di far pratiche perchè il servizio di tesoreria venga assunto dalla locale Cassa di Risparmio.

La sornia di Arduino

Veniva medicato ieri al nostro ospedale certo Arduino Rigotti di anni 58, abitante in via Castellana n. 54.

Il Rigotti, malfermo in arcioni a causa quel maledetto vinello nuovo, cadde a terra riportando una ferita alla fronte e varie escoriazioni alla faccia.

Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Ustionato

Riportava gravi ustioni sul lavoro, certo Emilio Chiarandini di anni 16 abitante in viale Palmanova n. 59. Il giovanotto dovette ricorrere alle cure del medico il quale lo giudicò guaribile in 10 giorni.

Mutilato percorso dai parenti

Domenica sera il mutilato di guerra Emilio Lodolo di anni 32 abitante in via Laipaceo, veniva a divertimento coi parenti. Si ignorano i motivi del bisticcio che deve essere stato alquanto focoso, perchè il povero Lodolo fu caricato di botte tanto che dovette farsi medicare al nostro ospedale.

Il medico gli riscontrò varie escoriazioni giudicate guaribili in 16 giorni. Trattandosi però di ferite giudicate guaribili in un tempo superiore ai 10 giorni, il fatto venne denunciato all'autorità di P. S.

Una mano rovinata

Durisotto Giacobbe di anni 15 venne medicato all'ospedale per ferite varie riportate alla mano destra che prese accidentalmente tra gli ingranaggi di un trapano.

Ne avrà per quaranta giorni circa.

La Banca Cattolica di Udine

avverte che, in occasione delle Feste di Natale, gli Uffici sia della Sede che delle Filiali, resteranno chiusi dalle ore 15 del 22 dicembre sino alle ore 9 del 27 stesso mese: ciò in conformità alle disposizioni prese dagli Istituti Bancari.

Coincidenze a Casarsa

La Direzione delle Ferrovie dello Stato, accogliendo le domande della Camera di Commercio, ha comunicato a questa che a far tempo dal 1 gennaio p. v. verrà posticipato il treno 5242 in partenza da Casarsa alle ore 6.36, anticipando di 5 la partenza del 3537 da Gemona per assicurarne la coincidenza. Verrà anche anticipata la partenza da Casarsa del treno 3538, alle ore 17.50, per diminuire i sosta a Casarsa ai viaggiatori in arrivo da Udine-Venezia-Portogruaro, come desiderato.

Biglietti da una lira

La Camera di Commercio avverte che col 31 dicembre corrente i biglietti da una lira cessano d'aver corso legale e quelli che non saranno presentati per cambio alla Tesoreria entro tale data saranno prescritti.

Alla Università Popolare

Questa sera nella aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. avv. uff. G. Del Puppo terrà la seconda lezione dell'anno svolgendo il tema: «Bricciole d'arte».

Trattoria Comunale

Questa mattina: Risotto; arrosto di maiale, contorno.

Furto di galline

L'altra sera i soliti ignoti in vista dell'avvicinarsi delle feste Natalizie, credettero opportuno preparare la scorta d'albanaria per quei giorni.

Di fatto provvidero a spese del sig. Luigi Picco abitante in Via Parenza, 14 il quale ieri mattina trovò il pollaio vuoto.

Nuovo direttorio del Fascio

Seguirono domenica al Teatro Eden le elezioni del nuovo direttorio fascista che venne così formato.

Barnaba cav. Arrigo; Spezzotti Gr. Uff. Luigi; Domini Ubaldo; Mareovich dott. Vittorio; Cassi Bruno; Rojatti Gino; Alberto Luzzi; Illo Petronio; Pagnutti e Baldini.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità offrono: in morte del cav. uff. Eugenio Bianchi: L. G. Fratelli Micoli L. 25; di Minozzi Rosina; Cartoleria ex Cremese 5.

Stato Civile

dal giorno 9 al 15 dicembre 1923: NASCITE. — Marchi nati 16; Esposi 2; Femmine nate 9; Esposi 1; totale nascite n. 28.

PUBBLICAZIONI di MATRIMONIO. — Bostoni Francesco meccanico con Cit Giovanna casal.; Valentini Michele ferroviere con Barbeti Ines casal.; Cuttini Luigi elettrotecnico con Corberi Giulietta casal.; Quargnoli Angelo fabbro con Gressani Anna casal.; Candotti Luigi meccanico con Gregorato Antonietta casal.; Parussini Guido impiegato con Blasich Ines maestra; Pagnacco Pietro meccanico con Gissano Amelia sarta; Boffa Antonio cancelliere di Pretura con Dalla Pasqua Anna casal.; Bernardoni Giovanni impiegato con Lavarone Argia casal.; Bruscia Oreste ferroviere con Martemucci Concetta casal.; Bernardis Vittorio commesso con Zavagno Amelia sarta.

MATRIMONI. — Paci Giovanni ragioniere con Treleani Caterina impiegata; Pavani Antonio srotatore ambulante con Lollis Maria casal.; Zilli Alfredo operaio con Zanaro Beatrice casal.; Padelletti Gregorio maresciallo nel R. E. con Parrino Jolanda civile.

MORTI. — Purianis Vittorio di Pietro a. 1; Tragnoni Valter di Attilio m. 9; Comelli Claudina m. 8; Saccevi Giuseppe fu Angelo facchino a. 83; Perissutti Anna fu Giuseppe ved. Bros a. 88 casal.; Collovigh Antonio fu Francesco a. 63 agricoltore; Grassi Marina a. 29 casal.; Franceschini Luigi fu Antonio a. 47 bracciante; Scgabino Giuseppe fu Angelo a. 34 bracciante; Balfone Rosina di Angelo a. 1; Di Giusto Luigi fu Antonio a. 49 facchino; Balz Antonio fu Andrea a. 34 contadino; Casarsa Giuseppe fu Paolo a. 58 orolano; Fabbro Marcellina di Angelo a. 29 casal.; Pavan Valentino di Emanuele a. 59 muratore; Passon Umberto di Ernesto a. 1; Del Zotto Marianna fu Antonio a. 72 casal.; Moradei Lisandro di Giovanni a. 44 rapp. di commercio; Palma Francesco fu Antonio a. 92.

Totale morti n. 19 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

Cinema-Teatro Cecchini

Ancora stasera «Valtzer ardente» eccezionale lavoro passionale per l'intera prestazione della celebre artista «Edy Darcha» (con la comicità in due atti «Fridolen agente d'occasione»). Lavori apprezzatissimi che meritano d'esser veduti. Novità assoluta.

Prossimamente: Il colosso cinematografico: «Un dramma d'amore in una miniera».

Accompagnamento d'orchestra. Riscaldamento a termofone.

IN TRIBUNALE

Furti al magazzino delle T. L. di Risano

L'autorità competente, in seguito a verifiche fatte aveva notato che nel magazzino delle Terre Liberate di Risano erano venuti a mancare due vagoni di legname ed altro materiale per un importo complessivo di 25 mila lire.

Venne assodato inoltre che alcuni impiegati addetti allo stesso Ministero delle Terre Liberate mediante buoni di scarico falsificati, avevano fatta sparire la merce.

Come autori del furto vennero denunciati certi Gilberto Casali, Boffardi Ettore e Manieri Ernesto, i quali ieri comparvero davanti ai giudici del nostro Tribunale.

Lungo fu il dibattimento che si chiuse soltanto ieri sera verso le otto. Il tribunale assolve il Boffardi ed il Manieri, ritenne colpevole del reato di furto qualificativo il Casali Gilberto e lo condannò alla pena di mesi 11 e giorni venti di carcere, al pagamento delle spese ed a L. 1200 di multa.

In base alle recenti amnistie ebbe il condono della pena pecuniaria e di sei mesi di carcere.

Quarto potere delle Nazioni.

Formidabile orgoglio del secolo nostro.

Enciclopedia. Organo e interprete del genere umano.

Descritore di angustie. Chi rinuncia a leggere un giornale? Chi non palpita con l'anima di tutti gli uomini?

Chi non mescola la sua vita all'oceano dei viventi? Sei secoli non furono bastanti a costruire la Cattedrale di Colonia.

Un piccolo giorno basta a compiere un giornale.

Una delle più difficili opere di spirito dei tempi nostri.

Il celebre Castelar, enumerato lo splendore di Atene, si rattristava al pensiero che non vi erano giornali. Gli Ateniesi erano cittadini di una sola città, non cittadini del mondo!

Abbiate tutte le barriere ed unisce tutte le regioni dell'universo. Aria respirata da tutti; atmosfera del globo.

Pochi senza il giornale uscirebbero dall'oscurità.

Secondo il Gioberti: sindacato dei governanti, guardia di libertà, come il tribunato popolare degli antichi.

Ha migliorato molte istituzioni; ha precipitato molti malanni.

La libertà della presse ne fait pas seulement sentir son pouvoir sur les opinions politiques, mais encore sur toutes les opinions des hommes. Elle ne modifie pas seulement les lois, mais les mœurs.

Luigi Capuana ovanza un'idea arditissima ma che ha già parzialmente incominciato ad attuarsi. Senza tanto tergiversare dice: Nell'avvenire il giornale sostituirà il libro. Forse è un fatale andare. Le dispense scolastiche...

Mentre si cerca il breve, dilettevole, condensato, spontaneo, non si vuol scendere del cattedrismo farraginoso della dissertazione medioevale.

E' bene? E' male? Il libro moderno è disceso a conversare, amichevolmente, alla buona, col lettore.

Chi compera solo quei libri di cui non può far a meno, e assalisse con furori giornali, periodici, riviste...

Pensare, parlare, scrivere, stampare son cose identiche dal punto di vista del diritto naturale.

Grida Victor Hugo: «Che cosa possono far le leggi contro la stampa?»

Comprimerla? Non la si può comprimere! Circoscriverla? Essa è infinita! Soffocarla? Essa è immortale!»

Eterna la parola che sfugge. Moltiplica all'infinito l'idea d'un solo.

Berriat Saint Prix dimostra come una invasione di barbari simile a quella che ha distrutto la civiltà romana, non potrebbe più trionfare che annientando la stampa.

Eco del pensiero, foro pubblico e universale, che rappresenta, svisa, ama, maledice, calunnia, difende ingigantisce, diminuisce quanto la razza umana pensa ed opera, dividendo ed affratellando, narrando tutti i delitti e gli eroismi, affrontando tutte le questioni...

Essere una fantasia sovrumana ed una forza da visionario per poter immaginare la vita moderna senza giornale.

Tremendo strumento di vita e di morte, di bene e di male, di progresso e di catastrofe, di calma e di tempeste. Con tattica, con audacia, con prudenza, senza prudenza.

(Ecco, per gli scolari, zibaldoneggiando, alcuni temi di... compiti!)

Roberto Merluzzi

CURIOSITA'

ENIGMA FAMILIARE.

Un incidente curioso e imbarazzante è avvenuto nella piccola città spagnola di Corunna. Una mamma e la sua figlia eh'è maritata, abitavano la stessa casa, e un bel giorno ciascuna mise al mondo una creatura.

Fu una invasione di parenti e di amici. I due bebè vennero accarezzati, ammirati, passarono dalle braccia dell'uno a quelle dell'altro. Tutti si esaltavano per la strana coincidenza. Ma quando venne il momento di fidare i neonati al seno delle rispettive madri, tutti furono smarriti... E la voce del sangue, ahimè, non chiarì affatto l'enigma.

Si decise allora di scegliere a caso, con grande dolore, perchè il mistero mai sarà svelato. Una delle madri può diventare la nonna del proprio figlio, e quando il marito della figlia ritornerà dall'Argentina, si troverà di fronte ad un dubbio atroce: abbraccerà e bacerà suo figlio o suo cognato?

GLI ORECCHINI PROIBITI.

In America, dove tutti gli assurdi sono possibili e dove non si è mai esitanti

quando bisogna difendere e profferire qualche cosa, hanno presa una determinazione il cui significato sociale non stuggirà alle lettrici. E' stata votata una legge che proibisce alle signore di portare gli orecchini.

In Francia questa proibizione ha fatto chiasso. Nelle riviste femminili si è stato un mucchio di commenti, di correzioni. Noi non intendiamo di difendere gli orecchini; gli orecchini ci sembrano un avanzo selvaggio. La moda degli orecchini risale ai primi anni dell'umanità ed è stata rinvissuta, mentre quella degli anelli nel naso — ai nostri occhi meno decorativa — è sparita, almeno dal nostro continente.

I greci però, che avevano un grande onore la bellezza, di cui abbiamo vantato nelle storie il gusto artistico, usavano gli orecchini. L'immortale Prassile non esitò ad ornare di questo solo gioiello la sua Venere nuda.

Le conclusioni sono che gli orecchini, che tendevano a spaire dagli scrigni dei gioielli delle elegantissime, vi ritornano offensivi, tanto più che si possono portare, con le modernissime montature, senza subire la ingiungente operazione chirurgica che era di regola di mezzo secolo fa. Epoca in cui la perforatrice di orecchie era chiamata nelle famiglie contemporaneamente al medico e rispettosamente come al medico che vaccinava le tenere creature lattanti. Nei paesi del mezzogiorno, in montagna come sulle coste, si bucaivano le orecchie anche ai maschietti. Adulti, i maschietti rinunciavano a questa moda che li singolarizzava, ma chi sa che gli americani indipendenti, così obbedienti alla volontà delle loro femmine, in segno di protesta, per essere solidali, non accettino di tornare al barbaro uso antico.

LA MODA DELLE BAMBOLE.

Nei salotti eleganti di Parigi, va sempre più accentuandosi la moda delle bambole, che vengono collocate un po' dappertutto. Sui caminetti, sulle sale da tè; sui pianoforti, sulle mensole emerge una piccola donna avvolta nelle vesti chiosse e più varie.

La voga della bambola porta-fortuna aveva incominciato con la fanatica ricerca delle piccole figure di Sassonia. Erano così fresche, così evvettuole, così sorridenti delle marchese, quelle pastorelle, che pascolavano il loro bianco gregge; un Olimpo inghirlandato era disceso sulla terra. Ma siccome queste bambole erano troppo fragili, così esse sparirono dalla circolazione, per popolare le vetrine dei musei o delle collezioni private. Al posto delle figurine di Sassonia sono comparse le bambole di cera, vestite elegantemente all'ultima moda, rappresentanti la donna di teatro, la piccola operaia, la grandama. Esposte al salone degli artisti francesi di Parigi, ebbero un successo meritato. Era il fremito di Parigi la shiloutte svelta e nervosa della parigina, fissata su di un zoccolo, su di un piedestallo. Era un momento della storia della moda, della storia della donna da trasmettere alla posterità.

Poi vi fu pure il capriccio della collezione di bambole straniere che andavano dalla piccola contadina austriaca alle greisse, alle zingare, alle cinesi, ai Boudas, che addormentati da secoli, sotto i fiori del loto, si svegliavano sotto i raggi luminosi della fata elettricità. Le bambole così artistiche, così varie, non sono più abbandonate nelle mani capricciose del bimbo, che dopo averle coperte di baci, si diperte a schiacciare, a sventrarle. Adesso la bambola è la soddisfazione degli adulti, e reca nei salotti moderni una nota di eleganza e di originalità.

IL CERVELLO DELLA RANA E QUELLO DEL CANTANTE.

La storia non ci ha tramandato nessuna notizia particolare sulla rana che servì a Galvani per fargli scoprire l'elettricità: si sa soltanto che era una rana debitamente snellita, e che era molto sensibile alla corrente elettrica.

Più fortunata è la rana del prof. Wilber, della Cornell University. Questa rana costituisce una delle più grandi curiosità della fisiologia sperimentale: è campata per cinque anni senza cervello. Il professore l'aveva privata dei due emisferi cerebrali.

La celebre rana encefala servì al Wilber nelle sue lezioni all'Università per dimostrare quali funzioni dell'organismo animale siano in relazione col cervello, quali con le altre parti dell'encefalo. Nella rana priva di cervello la coscienza e la volizione erano soppressi: l'animale non dava alcun segno di iniziativa; i movimenti che esso faceva erano appena abbozzati ed attribuiti alla stanchezza muscolare, come quelli di un individuo addormentato. Gli occhi, i nervi ed i lobi ottici, non essendo danneggiati, la rana poteva vedere, ma senza comprendere: non si accorgeva quando le mettevano avanti del cibo, ma mangiava di sua volontà e ogni giorno, per nutrirla, un assistente del Wilber doveva aprire la bocca e spingerle un po' di carne fresca o di pesce addentato nell'esofago per provocare i movimenti riflessi della deglutizione.

La povera bestiola non si spostava mai da un luogo all'altro di propria volontà, però, quando veniva toccata, si muoveva e persino saltava: messa nell'acqua muoveva finché avesse trovato qualche sostegno; adagiata supina, si rivoltava prontamente.

La teoria delle localizzazioni cerebrali, che molti si sono affrettati troppo presto a considerare come insussistente, troverebbe invece una prova nelle ricerche fatte dal professore Auerbach.

Questi ha studiato il cervello del cantante tedesco Stockrangen, ed è giunto alla conclusione che il substrato materiale della facoltà musicale del cantante, si trova nel lobo frontale del cervello (centro anteriore della associazione del Fleschling) e precisamente nello sviluppo anormale della seconda circonvoluzione frontale di sinistra.

In appoggio alla sua affermazione, l'Auerbach cita il caso d'un cantante che improvvisamente divenne incapace di emettere una sola nota. Nell'autopsia fu trovata l'esistenza di una cista nella seconda circonvoluzione frontale.

Gli studi dell'Auerbach rimettono dunque in onore una teoria che era già caduta in discredito e che ora riacquista invece un nuovo diritto di cittadinanza nella scienza.

MALATTIE della Circolazione e del ricambio (CUORE - FEGATO - RENI)

Dott. S. Pascoletti

Visite dalle 9 alle 12

Udine - Via Paolo Sarpi, 31

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Udine - Via Manzoni, 11 ed. 16

Consultazioni di Chirurgia Vie Urinarie - Endoscopiche

Udine - Via Cassinacco 15 - Udine

Gabinetto Dentistico Dott. ERNESTO LODIGIANI

Medico - Chirurgo Specialista

Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

Case di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

Specialista

Udine - Via Cassinacco 15 - Udine

GIUSEPPE FILIPPONI UDINE - Via Prefettura N. 6 UDINE Unico Grande Deposito MOBILI d'insuperabile finezza Il più ricco assortimento SALE e CAMERE di LUSSO PREZZI d'impossibile concorrenza OTTOMANE MECCANICHE Fabbricazione propria prezzi mitissimi

**Intorno alla nuova legge sull'istruzione superiore  
Nessuna concessione sarà fatta dal Ministero**

ROMA, 17. — Alcuni giornali hanno pubblicato un comunicato di comitato segreto di agitazione degli Studenti Universitari secondo il quale l'on. prof. Pestalozza, presidente della Facoltà medica di Roma avrebbe detto che l'applicazione integrale della nuova legge sull'istruzione superiore avrà luogo soltanto nei riguardi dei nuovi iscritti di quest'anno accademico. Evidentemente l'on. Pestalozza è stato frainteso poiché egli altro non poteva dir che questo è ciò che sono esclusi dall'applicazione della riforma sull'istruzione superiore gli studenti fuori corso. In verità nessuna concessione è stata fatta e sarà fatta dal ministero.

**La consegna delle bandiere ai mutilati e invalidi di guerra italiani di Tolone**

TOLONE, 17. — Il comm. Borghese, Console generale d'Italia ha proceduto oggi alla consegna delle bandiere ai mutilati e invalidi di guerra italiani a presenza di Delegazioni di ex combattenti italiani e francesi di Tolone. Ha seguito un banchetto al quale hanno partecipato il vice ammiraglio Langiade prefetto marittimo, il generale Nogues, comandante Internate della seconda divisione coloniale, il generale Quarante governatore militare della Piazza di Tolone ed un gran numero di autorità.

Sono stati fatti brindisi all'Italia e al Presidente della Repubblica Millebrand. E' stato inoltre spedito un telegramma all'on. Mussolini. La riunione si è svolta tra grida di evviva all'Italia e alla Francia.

**Nessun incidente al treno reale**

ROMA, 17. — La notizia pubblicata da qualche giornale di un incidente che sarebbe occorso al treno reale sulla linea Napoli-Salerno è assolutamente priva di ogni fondamento.

**Notizie in breve**

L'Associazione Sindacale Ferroviari italiani ha tenuto un importante convegno a Firenze in onore dei due ferrovieri decorati di medaglia d'oro Lino Brenesi e Marcellini di Pontebba. Il ministro dei LL. PP. on. Carnazza ha ricevuto il senatore Romanin Jacur presidente dell'apposita Commissione nominata per esaminare le questioni recentemente sollevate circa la navigabilità del Po, e circa le opere più rispondenti allo scopo di migliorare ed estendere tale navigabilità. L'on. Romanin Jacur ha illustrato al ministro le conclusioni a cui è arrivata la commissione.

Elezioni di direttori provinciali fascisti hanno avuto luogo ad Ancona, Palermo, Macerata ed altri luoghi. I mutilati veneziani hanno consegnato nel Politeama a Roma un ricco confalone ai mutilati Polesi. A reggere il posto di capo di Gabinetto del Commissariato per l'Aeronautica in sostituzione del conte Casagrande di Villaviera è stato incaricato l'avvocato cav. Lodovico Cenzi uno dei sette di Vienna.

Un Congresso provinciale fascista è stato tenuto anche a Pisa. A Palazzo Vecchio in Firenze hanno avuto luogo le elezioni del Direttorio provinciale fascista. Fu votato un o. d. g. tendente a pacificare le due apposte tendenze e vennero inviati telegrammi a personalità fasciste. Le elezioni amministrative hanno avuto luogo in vari comuni di Novara. A Cagliari domenica ebbe luogo il Congresso provinciale fascista.

Sono stati inaugurati a Firenze i nuovi locali e nuovi impianti dell'Istituto fototerapico diretto dal prof. Pellizzari. Il deputato Thugutt che ha ricevuto l'incarico di formare il nuovo Gabinetto polacco ha conferito ieri coi capi dei vari partiti polacchi.

E' stato definitivamente concordato tra il ministro dell'Economia nazionale e la commissione tecnica per il miglioramento dell'agricoltura il regolamento del concorso nazionale per la vittoria del grano bandito dal «Popolo d'Italia» sotto l'egida del ministero.

Il ministro d'Italia a Vienna comm. Orsini Baroni ha offerto un pranzo ufficiale in onore del Presidente della repubblica Austriaca dott. Hainisch.

Col primo gennaio p. v. entreranno in vigore le nuove tariffe ufficiali per la vendita dei medicinali prescritte dalla legge sull'esercizio delle farmacie.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'avv. Dino Alfieri, assessore del comune di Milano, che lo ha intrattenuto su alcuni importanti problemi che riguardano la vita della metropoli lombarda.

Nella sala delle Commissioni presso il Ministero dell'Economia Naz. si è tenuto il convegno del collegio tecnico dell'Unione statistica delle città italiane.

**Orario ferroviario**

**LINEA UDINE - VENEZIA**  
Partenze da Udine: 2.05 - 5.35 - 7.10 (fino a Casarsa) - 9.10 - 12.25 - 16.05 - 20.  
Arrivi a Udine: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 11.53 - 16 - 17.51 - 22.50.

**LINEA UDINE - TARVISIO**  
Partenze da Udine: 4.35 - 9.40 - 18.01 - 19.40.  
Arrivi a Udine: 1.15 - 8.35 - 12.05 - 19.26.

**LINEA UDINE - TRIESTE**  
Partenze da Udine: 4.50 - 8 - 10.10 - 14 - 17.30 (fino a Gorizia) - 19.55  
Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia) - 9 - 12 - 15.45 - 19.30 - 22.20.

**LINEA UDINE - PALMANOVA S. GIORGIO DI NOGARO**  
Partenze da Udine: 5.10 (fino a Palmanova) - 6.10 - 10.15 - 19.  
Arrivi a Udine: 7.35 - 10.05 (da Palmanova) - 13.17 - 18.25.

**UDINE - TRICESIMO**  
Partenze da Udine ore 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.  
Arrivi a Udine: ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59.

**LINEA UDINE - CIVIDALE**  
Partenze da Udine 8.15 - 12.30 - 18.05 - 20.10.  
Arrivi a Cividale: 8.45 - 13 - 18.35 - 20.40.  
Partenze da Cividale: 7.15 - 11.10 - 14 - 18.50.  
Arrivi ad Udine: 7.45 - 11.40 - 14.30 - 19.20.

**TRAMVIA DEL BUT**  
Partenze da Paluzza: 5.20 - 6.40 - 10.5 - 15.20.  
Arrivi a Tolmezzo: 6.25 - 7.45 - 11.10 - 16.25.  
Partenze da Tolmezzo: 8.20 - 12 - 17.50 - 19.50.  
Arrivi a Paluzza: 9.35 - 13.15 - 19.5 - 21.5.  
\* Treni che si effettuano nei soli giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

**LINEA CARNIA-VILLA SANTINA**  
Partenze da Udine: 4.35 - 9.40 - 18.01.  
Partenze da Staz. per la Carnia: 7.30 - 10.50 - 12 - 19.05.  
Arrivi a Villa Santina: 8.25 - 11.45 - 14.30 - 20.  
Partenze da Villa Santina: 6.15 - 9.30 - 15 - 17.25.  
Arrivi a Staz. per la Carnia: 7.05 - 10.20 - 17.20 - 18.15.  
Arrivi ad Udine: 8.35; 12.05; 19.26.

G. P. FARRETTI, redattore responsabile.  
ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

**Gli AVVISI e gli ANNUNCI DE**  
Il Friuli.  
Bandiera Bianca.  
La Patria del Friuli.  
La Gazzetta di Venezia.  
Il Gazzettino.  
Il Piccolo di Trieste.  
Il Piccolo della sera.  
Il Resto del Carlino, ecc. ecc.  
per altri giornali d'Italia, si ricevono all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Manin, 8.

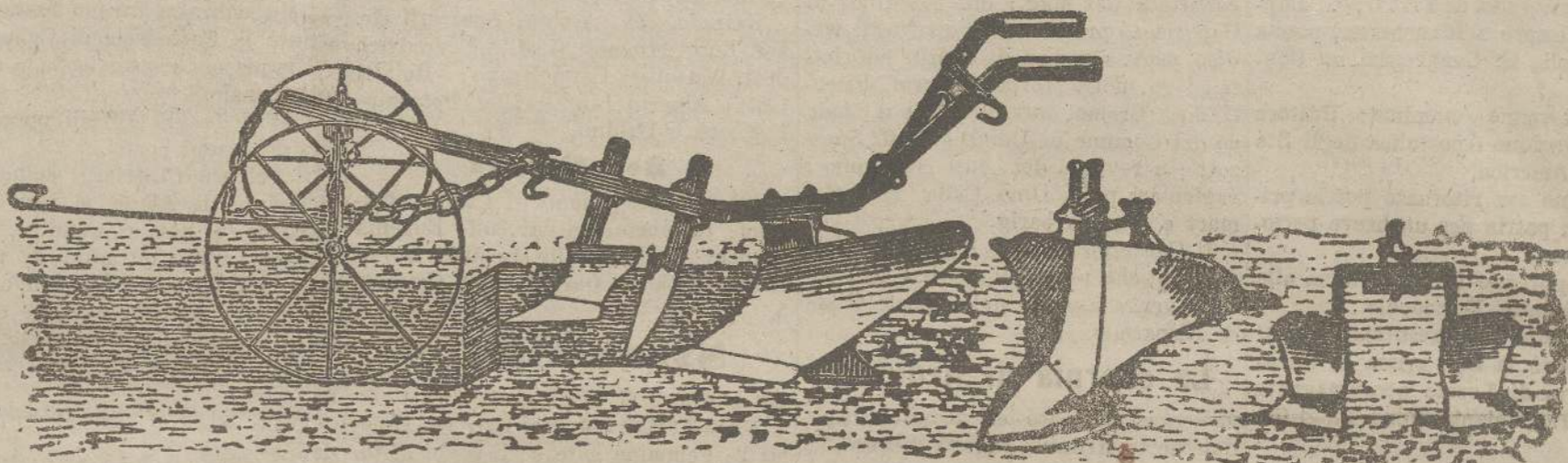
**Non trascurate mai l'avvertimento**  
Le debolezze renali attaccano le diverse persone in modo differente. Un individuo patisce di mal di schiena, dolori reumatici o gonfiori idropici; un altro non ha niente di questo; invece, magari, sperimenta disordini urinari, vertigini o mal di testa. Ma sotto qualunque forma giunga l'avvertimento, non deve mai essere trascurato. Le Pillole Foster per i Reni dovrebbero essere usate immediatamente per rinforzare i reni indeboliti ed evitare il rischio che si sviluppi realmente una malattia renale. Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (più tassa di bollo). Per posta aggiungere 0.50. Deposito generale C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

**La salute dipende dal sangue puro**  
Se al mattino vi svegliate con dolori renali o reumatici, se i vostri occhi appaiono con le borse e le vostre mani e caviglie gonfiate, avete ragione di sospettare dei vostri reni. I reni deboli lasciano veleni nel sangue e voi non potete star bene sino a che i vostri reni non sono sani di nuovo. Quello che vi occorre sono le Pillole Foster per i Reni: esse rinforzano i reni indeboliti e con tal mezzo si assicura quella purezza del sangue che la salute richiede. Ovunque: L. 4.95 sei scatole L. 27.70 più tassa di bollo. Per posta aggiungere 0.50 Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio Milano (8).

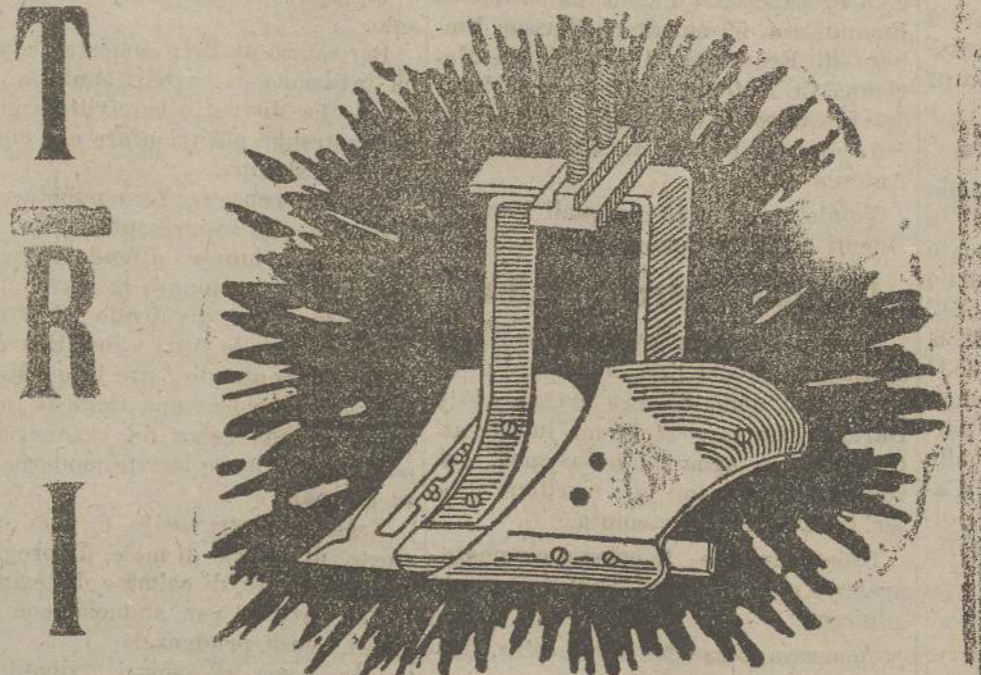
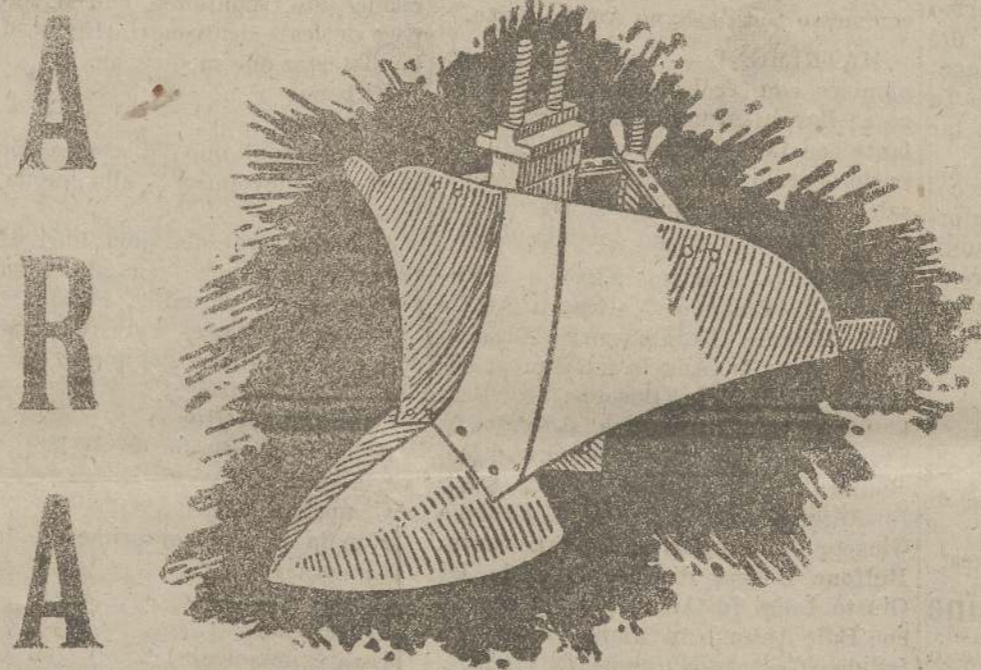
**Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana**

**UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE**

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

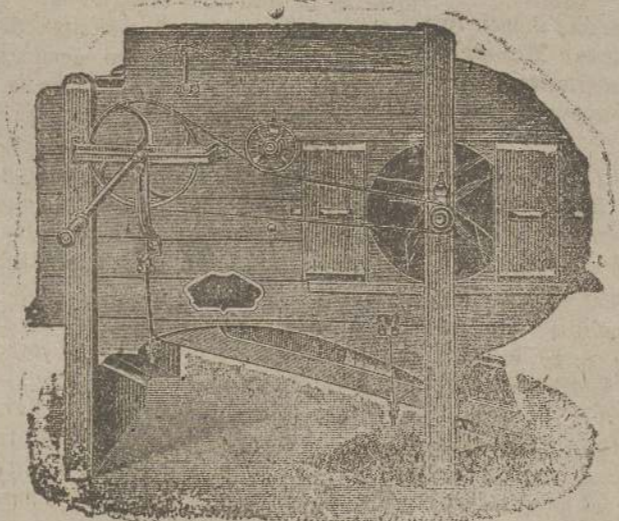


— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattiera, per la Cantina, ecc. ecc.?  
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, / viale Staz. dell' Agraria Ponte Poscolle.  
— E per i pezzi di ricambio?  
— Sempre all' Associazione Agraria Friulana.  
— E per le Riparazioni?  
— Sempre all' Associazione Agraria Friulana.  
— Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc.?  
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



**Sgranatoi**  
**DI TUTTE LE DIMENSIONI**  
**Riparazioni e Ricambi**

**VENTILATORI**



**TRINCIAFORAGGI**

